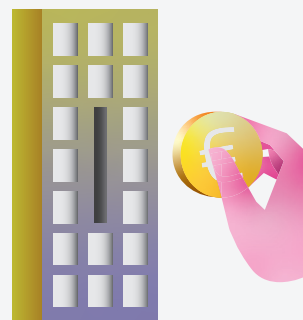


PRIVATE EQUITY MOTORE M&A



Il mercato italiano del private equity sta vivendo una fase di forte espansione. Oggi queste operazioni rappresentano più di un terzo di tutte le acquisizioni e fusioni (M&A) in Italia, un dato che avvicina il nostro Paese ai livelli delle economie industriali più avanzate. In concreto, ciò significa che sempre più imprese italiane trovano nei fondi di private equity non solo capitali, ma anche competenze manageriali utili per crescere, innovare e rafforzare la propria posizione competitiva.



Attivo dal 2008 presso SDA Bocconi, il PE Lab – Private Equity & Finanza per la Crescita è un centro di ricerca indipendente dedicato allo studio dei processi di acquisizione, M&A e private equity. Grazie al suo database proprietario, che monitora quotidianamente migliaia di operazioni italiane, offre analisi approfondite su trend di mercato, valorizzazioni, motivazioni strategiche e strutture finanziarie impiegate. Per il 2025, l'attenzione del Lab si concentra sulle strategie di Buy-&-Build e sulla gestione dell'integrazione post-merger. I risultati, discussi in un convegno tenutosi l'8 luglio presso l'Auditorium Ferrero di SDA Bocconi, mettono in luce criticità, best practice e leve concrete per generare sinergie attraverso acquisizioni successive.

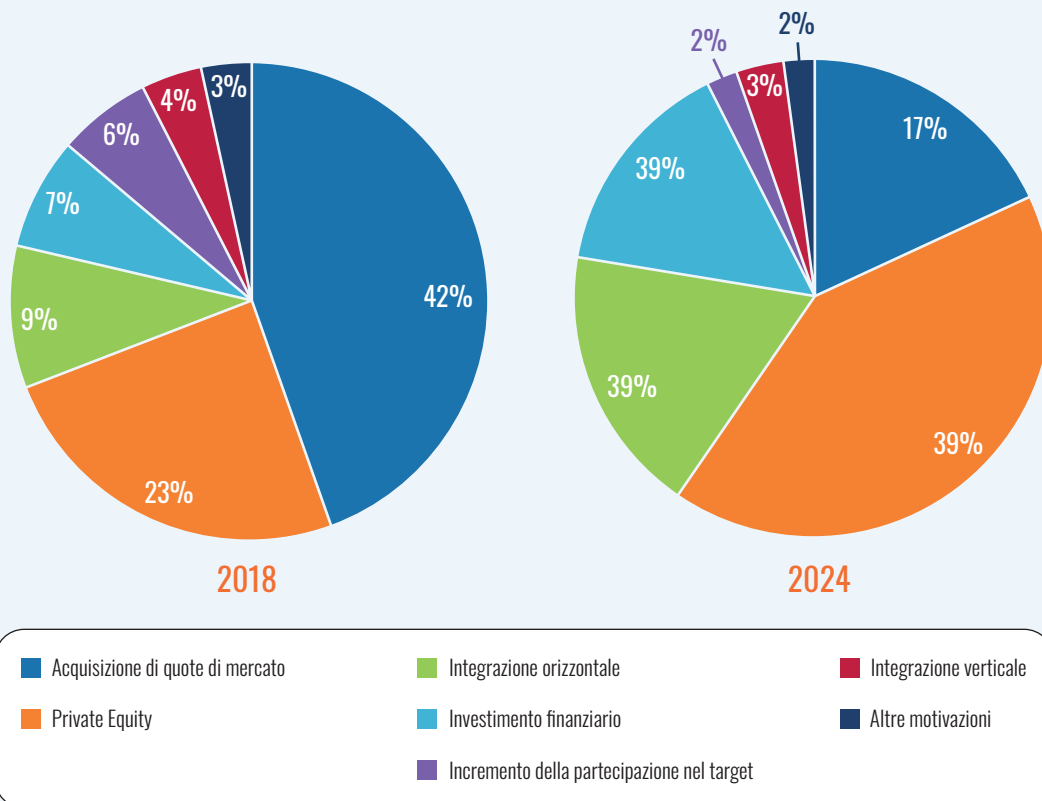
Nato come osservatorio sui private investments, il PE Lab offre a manager e investitori strumenti di analisi e valutazione originali. La sua risorsa più preziosa è un database unico in Italia, che raccoglie e aggiorna ogni giorno i dati relativi a oltre 10.000 operazioni di M&A: chi compra e chi vende, le motivazioni strategiche, le quote societarie trasferite, i prezzi di ingresso e uscita, le strutture finanziarie e i ritorni generati. Un patrimonio informativo che fa luce su un mercato spesso poco trasparente.

I numeri confermano la portata del cambiamento: prima della pandemia si registravano circa 200-300 operazioni l'anno, mentre nel biennio 2022-2023 i deal sono saliti a quasi 500. Ancora più rilevante è la

crescita dei capitali investiti: dai 15-20 miliardi di euro annui si è passati, dal 2021, a oltre 50 miliardi (con picchi fino a 59,5 miliardi). Segno che il private equity è ormai diventato un motore centrale di sviluppo e trasformazione per le imprese italiane.

Il monitoraggio costante del PE Lab ha inoltre evidenziato la diffusione dei Club Deal, formule di investimento collettivo promosse da family office e grandi investitori privati. Questi strumenti, particolarmente apprezzati nel mondo delle piccole e medie imprese, consentono di unire risorse e competenze per sostenere la crescita e favorire la managerializzazione delle aziende familiari, affiancandosi al private equity tradizionale.

OLTRE IL 50% DELLE OPERAZIONI M&A PUNTA AL RAFFORZAMENTO DEL CORE BUSINESS (QUOTE DI MERCATO, BRAND, INTEGRAZIONE ORIZZONTALE), MENTRE L'INTERESSE PER ACQUISIZIONI VERTICALI RIMANE MARGINALE



I FONDI DI PRIVATE EQUITY, PUR MINORITARI PER NUMERO DI OPERAZIONI, HANNO ASSUNTO DOPO IL 2020 UN RUOLO STRATEGICO CRESCENTE GRAZIE ALL'AUMENTO DEL VALORE ECONOMICO E DELL'IMPATTO SISTEMICO DELLE LORO ACQUISIZIONI

